



**CONSIGLIO DI QUARTIERE  
CONSIGLIO APERTO**  
SEDUTA del **5 dicembre 2017**

**Versione DEFINITIVA**  
Verbale a cura di:  
Luca Leonelli

Convocazione ore 17.30  
Inizio effettivo: 17.35  
fine effettiva: 20.10

Sede: Sala Cesare Masina  
Bologna – via Saliceto 3/20

Pagg.: 8

**ORDINE DEL GIORNO:**

**O.d.G. N. 43** ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO PER IL SUPERAMENTO DELL'AREA SOSTA DI VIA ERBOSA 13/4. LEGGE REGIONALE 11 DEL 16 LUGLIO 2015 "NORME PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI ROM E SINTI". **PG.N. 420628/2017**

Seduta aperta del Consiglio: intervengono la Vice Presidente e Assessore al Welfare e alle Politiche Abitative della Regione Emilia Romagna Elisabetta Gualmini, l'Assessore alla Sanità e al Welfare del Comune di Bologna Giuliano Barigazzi, il Capo Dipartimento Cura e Qualità del Territorio del Comune di Bologna Raffaella Bruni e la Responsabile del Servizio Contrasto alla grave emarginazione adulta di ASP Città di Bologna Monica Brandoli

<b>CONSIGLIERE</b>	<b>GRUPPO CONSILIARE</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
ARA DANIELE	CENTRO SINISTRA PER NAVILE	X	
CALLIGOLA PAOLA	CENTRO SINISTRA PER NAVILE	X	
CIMA FRANCO	CENTRO SINISTRA PER NAVILE	X	
DANTE STELLA MARIS	MOVIMENTO 5 STELLE	X	
DEL MUGNAIO ANNA	CENTRO SINISTRA PER NAVILE	X	
DI PIETRO ANTONELLA	CENTRO SINISTRA PER NAVILE	X	
ELIA FILIPPO	CENTRO SINISTRA PER NAVILE	X	
GALASSI GIULIA	MOVIMENTO 5 STELLE	X	
GARBIN ANGELO LUIGI	CENTRO SINISTRA PER NAVILE	X	
GUIDA BRUNELLA	COALIZIONE CIVICA PER BOLOGNA	X	
PAVANI ALESSANDRO	MOVIMENTO 5 STELLE	X	
PERON MASSIMO	CENTRO SINISTRA PER NAVILE	X	
RAFFAELLI PAOLA	INSIEME BOLOGNA CITTA' METROPOLITANA	X	
RICCIONI ELISA	CENTRO SINISTRA PER NAVILE	X	
TISELLI GRAZIELLA	CENTRO DESTRA PER NAVILE	X	

**VERBALE:**

Il Consiglio di Quartiere Navile si è riunito oggi **5 dicembre 2017** in seduta aperta presso la Sala Cesare Masina – sede del Quartiere Navile di via Saliceto 3/20, ai sensi degli artt. 22 e 23 del Regolamento sul Decentramento e dell'art. 31 del Regolamento sui diritti di partecipazione e di

informazione dei cittadini per la trattazione dell'O.d.G. indicato.

Assume la Presidenza il Dott. Daniele Ara.

Assiste il Segretario Amministrativo, Dott. Luca Leonelli.

Alle ore 17.35 il Presidente dichiara aperta la seduta.

Oltre alla cittadinanza presente, risultano **presenti n. 15 Consiglieri**.

La seduta è dichiarata valida.

Il Presidente informa la cittadinanza relativamente all'oggetto della discussione e ringrazia i rappresentanti delle Istituzioni per la presenza.

Ricorda che il campo di via Erbosa venne formato ad inizio degli anni '90 a seguito dell'eccidio della banda della Uno Bianca al campo di via Gobetti.

Precisa che la comunità che vi abita è sinta.

Evidenzia che il campo sosta fu classificato come provvisorio e che pertanto non ha mai potuto intercettare le risorse per il proprio mantenimento nel tempo.

Fa presente che in Consiglio di Quartiere è stato votato l'atto di indirizzo di adesione al progetto regionale di superamento del campo sosta.

Passa quindi la parola all'Ing. Bruni per la presentazione.

L'Ing. Bruni illustra, con l'ausilio di alcune slides, le microaree di via Selva di Pescarola e di via del Gomito.

Informa che ciascuna di esse prevederà la presenza di 15 abitanti e che l'istituzione di entrambe le aree non rende necessario alcun intervento urbanistico.

La Dott.ssa Brandoli prende la parola per evidenziare che la gestione dell'attuale area sosta dal mese di agosto è passata dal Quartiere ad ASP Città di Bologna.

Dichiara che in tale area sono attualmente presenti 46 persone e non più 55, dal momento che 9 soggetti hanno avuto accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica.

Fa presente che in ciascuna microarea verrà individuato un capofamiglia, il quale firmerà un patto per la gestione della microarea stessa e ai fini dell'assunzione di responsabilità del pagamento delle utenze.

Afferma che nelle microaree saranno inserite soltanto persone attualmente residenti presso l'area di via Erbosa da molti anni.

Precisa che si continuerà a seguire anche le persone che andranno ad abitare negli appartamenti ERP.

Evidenzia che si vorrà rendere partecipe anche il vicinato delle due microaree.

La Dott.ssa Gualmini interviene per evidenziare i motivi che hanno portato all'individuazione delle microaree: la necessità di allinearsi alle regole a cui attenersi per il superamento di campi sosta di grandi dimensioni, la necessità di chiudere la situazione legata al campo di via Erbosa con una soluzione più pratica possibile e l'esistenza di un patto di diritti e doveri nell'ambito del progetto.

Fa presente che non sono previsti ulteriori finanziamenti su questo tema.

Dichiara che era necessaria una soluzione 'ponte' che poi porterà ad una situazione di uguaglianza tra tutti i cittadini.

Afferma che vi saranno controlli periodici da parte del Comune di Bologna.

Evidenzia, tra gli obiettivi del progetto regionale, anche quello di ridurre le spese pubbliche.

Il Presidente apre il dibattito.

Tamara Billi

Evidenzia come nessun cittadino possa beneficiare di 1.000 metri quadri per 15 persone.

Domanda per quale motivo si possa pensare che queste persone con il cambio di residenza cambino anche il proprio atteggiamento.

Consigliera Tisselli

Fa presente il proprio voto contrario all'O.d.G. 43/2014 del Consiglio di Quartiere citato prima dal Presidente.

Evidenzia la propria contrarietà all'idea di relegare persone dentro una macroarea.

Dichiara di non avere mai capito perché per integrare bisogna isolare.

Afferma che non esiste responsabilizzazione che includa prima i diritti e poi i doveri.

Sottolinea come i cittadini chiedano che le famiglie sinte siano trattate da Italiani quali sono, e non vivendo con i soldi degli altri cittadini.

Ritiene che aspettando ancora sarebbe stato possibile collocare gli ultimi 46 abitanti del campo di via Erbosa attraverso altre soluzioni abitative.

Chiede per quale motivo l'Amministrazione abbia permesso finora ai sinti di non pagare le utenze.

Angela Iacopetta

Dichiara di rimanere in attesa di sentire altri interventi dei cittadini di Pescarola al fine di comprenderne lo stato d'animo.

Valeria Ribani

Afferma di avere conosciuto il campo di via Erbosa per molti anni con il ruolo di Consigliere e di Presidente del Quartiere.

Ricorda che un tempo gli abitanti del campo sosta erano molti di più.

Fa presente che molti residenti negli anni hanno chiesto aiuto al Quartiere per un percorso di introduzione al mondo del lavoro, percorso poi avviato anche grazie all'aiuto delle Parrocchie e con comportamenti sempre consoni.

Evidenzia che si tratta di una minoranza etnica.

Ritiene occorra puntare sul comitato di cittadini per le segnalazioni.

Afferma che le condizioni dell'area di via Erbosa fanno vergogna alla città.

Sig. Ferrerio

Evidenzia un mancato dialogo coi cittadini da parte dell'Amministrazione.

Ricorda come sia stata votata sul tema in oggetto una delibera in Consiglio Comunale senza prima aver svolto il Consiglio aperto.

Ritiene che con la collocazione delle microaree praticamente in campagna non sia possibile alcuna integrazione.

Afferma che le decisioni dell'Amministrazione contrastano con quanto chiesto dall'Unione Europea.

Chiede chi garantirà il rispetto dei pagamenti e dichiara che per il campo di via Erbosa non vi è stata alcuna garanzia.

Sig.ra Corsini

Ricorda una dichiarazione del mese di giugno 2017 del Presidente Ara in cui auspicava un incontro

con i cittadini sul tema e che da allora sono passati ben 6 mesi.

Afferma che tutto graverà sulle tasche dei cittadini.

Ritiene che le risorse destinate al progetto dovessero essere piuttosto destinate a cittadini in condizioni di indigenza e ai marciapiedi delle strade.

Dichiara di non avere nulla in contrario al fatto di abitare in una casa mobile, purché ciò avvenga su terreni di proprietà e pagando le utenze dovute.

Afferma che in base a quanto espresso dall'Unione Europea l'insediamento delle microaree era facoltativo.

Ritiene vi sia stata una carenza di sensibilità relativamente alle problematiche del Quartiere.

Auspica non capiti mai nulla ai vicini residenti, altrimenti riterrà l'Amministrazione direttamente responsabile e che saranno presi i relativi provvedimenti.

Evidenzia un grande scollamento tra eletti ed elettori.

Fa presente che i cittadini non dimenticheranno quanto avvenuto alle prossime elezioni.

Luciano Bassi

Dichiara di non avere paura di 15 nuovi vicini di casa.

Afferma che il problema vero è rappresentato dall'installazione logica di paura che vede il diverso come persona da combattere.

Si domanda come fare affinché questi insediamenti non creino problemi ai cittadini.

Ritiene che il tema vada affrontato con spirito collaborativo.

L'Ing. Bruni prende la parola per fare presente che i 1.000 metri quadri per 15 persone scaturiscono dai requisiti del bando.

Afferma che tale bando prevede altresì di fornire adeguata pavimentazione, un'area adibita a parcheggio e un'area cortiliva.

Evidenzia che anche le recinzioni sono previste dal bando.

Sig. Santi

Afferma che tutti i cittadini hanno diritto ad avere un appartamento.

Informa che 30 dei 39 Comuni dell'Area Metropolitana non possiedono aree idonee.

Dichiara che occorre non considerare l'etnia sinta inferiore per non farla sentire discriminata.

Sig. Facchini

Ritiene fosse giusto affrontare il problema serio del campo di via Erbosa.

A suo avviso la vera segregazione è nella testa di qualcuno.

Dichiara di avere trovato la relazione tecnica presentata nel corso della seduta un po' fredda.

Considera importante porre in essere un progetto sociale e collettivo per vincere la sfida.

Afferma che uguaglianza è trovare una soluzione per ciascuno.

Tomas Fulli

Afferma di essere un abitante del campo di via Erbosa.

Si dichiara preoccupato e imbarazzato per quanto sentito finora.

Evidenzia come i Sinti siano cittadini italiani e che essi non abbiano bisogno di integrazione ma di interazione.

Racconta le proprie esperienze di collaborazione con l'Amministrazione e con la società Open Group.

Vede il progetto come un miglioramento.

#### Consigliera Guida

Ritiene che le persone che nel proprio intervento hanno immaginato dei recinti siano partite con grande pregiudizio.

Afferma di avere sentito parlare di 'zone', tuttavia ricorda si sta parlando soprattutto di 'persone'.

Dichiara di avere trovato freddezza nelle Istituzioni questa sera.

Evidenzia come la convivenza tra i Sinti residenti al campo di via Erbosa e i vicini ortolani sia stata pacifica e di mutuo soccorso.

Si chiede se alcuni cittadini saranno disponibili a superare il pregiudizio.

Fa presente che il Dott. Tonelli in un proprio intervento sul tema non abbia mai nominato le 'persone'.

Ricorda che tutti i bambini sinti frequentano le scuole del territorio.

Chiede di ritornare ad essere umani e di parlare di persone.

#### Armando Sarti

Ricorda che il campo di via Erbosa nacque dall'esigenza di dare accoglienza a una comunità dopo l'eccidio della banda della Uno Bianca.

Afferma che la proposta in discussione riconosce una soluzione destinata a persone umane.

Legge una testimonianza di Pietro Terracina.

#### Paolo Serra

Ritiene sia umano diffidare di chi non si conosce.

Afferma di avere visto negli anni integrarsi a Pescarola persone di tutti i tipi.

Dichiara che la scelta delle microaree è avvenuta in maniera razionale.

Ritiene si tratti di 'una tempesta in un bicchier d'acqua'.

#### Consigliere Cima

Considera inopportuno cavalcare la vicenda in chiave strumentale, attraverso una raccolta firme contro alcune persone.

Ritiene sia giusto chiedere di essere certi che si tratti di microaree.

Evidenzia l'esistenza di un contratto da rispettare come elemento molto significativo.

Afferma che è opportuno stipulare un patto di civiltà.

#### Consigliera Raffaelli

Ritiene tardivo il coinvolgimento della cittadinanza.

Dichiara che l'inclusione necessita dell'interazione dei soggetti coinvolti.

Afferma che non accogliere tutte le istanze dei cittadini sarebbe molto grave.

Chiede ai tecnici presenti di esplicitare meglio il progetto sulle microaree, compresa l'inclusione delle scuole; a tale proposito domanda se queste ultime sono state sentite.

Domanda cosa ne sarà del campo di via Erbosa.

#### Pino Angoscia

Si domanda perché coinvolgere il Quartiere per dare abitazione a cittadini di Bologna.

Afferma che la Destra ha avuto il medesimo atteggiamento nei confronti dei meridionali diversi anni fa.

Evidenzia il grande numero di ragazzi sinti nelle scuole.

#### Sig. Consoli

Non rileva alcuna paura nei confronti dei Sinti.

Afferma che il razzismo si sta facendo nei confronti degli Italiani che abitano queste zone da tanto tempo.

Dichiara di aspettarsi d'ora in poi incontri su opportunità abitative per tutti i cittadini del territorio.

Evidenzia le proprie preoccupazioni per il fatto che in Italia vi sia una situazione politica sfavorevole in termini di sicurezza.

Ritiene che il lavoro di sicurezza sociale vada fatto esclusivamente a favore di chi ha fatto domanda e quindi chiede risposte.

#### Franco Torinelli

Evidenzia come l'Amministrazione non abbia né coinvolto né informato i cittadini.

Consegna all'Assessore Gualmini una lettera aperta con alcune proposte migliorative.

Ritiene che i risparmi possano essere impiegati per la sicurezza di quei luoghi.

#### Vincenzo Menna

Afferma che essere cittadino vuol dire avere doveri e diritti.

Dichiara che dal 1990 in poi le utenze relative al campo di via Erbosa non sono mai state pagate.

Evidenzia come il campo di via Erbosa non sia mai stato legalmente valido.

Ritiene non ci si debba foderare gli occhi con un finto buonismo.

#### Davide Nanni

Afferma che le persone contrarie al progetto non considerano i Sinti come minoritari.

Evidenzia come i cittadini siano arrabbiati per non essere stati coinvolti e per il fatto che senza la raccolta firme questo Consiglio aperto non ci sarebbe mai stato.

Dichiara che oggi le persone si distinguono in 'per bene' e 'non per bene'.

Ritiene che le persone siano anche preoccupate dal fatto che da un progetto magari anche apprezzabile si sviluppino vicende analoghe a quelle relative al campo di via Erbosa.

Chiede al Comune di Bologna di rivedere le proprie decisioni.

Afferma che vanno tenute in considerazione le opinioni delle persone e le relative preoccupazioni.

#### Giulia Bernagozzi

Comprende le preoccupazioni dei cittadini, ma ricorda che la discussione iniziò nell'anno 2014 e che in seguito vi furono anche alcune proposte.

Considera giusto discutere del progetto e di cosa si possa migliorare.

Chiede che si vigili sul percorso che porterà alla costituzione delle microaree.

#### Consigliera Tisselli

Cita un documento dell'Amministrazione del 9/10/2017 in cui afferma che "l'area è abusivamente occupata da famiglie di nomadi".

Ricorda che sono stati i cittadini a rendersi promotori della raccolta firme per questo Consiglio aperto.

Afferma che il Quartiere ha il dovere di ascoltare.

Consigliere Peron

Rileva che il dibattito è stato comunque civile e positivo per la democrazia.

Ringrazia Tomas Fulli per i maggiori elementi di conoscenza che ha portato stasera.

Ringrazia inoltre Assessori e tecnici per l'approfondimento prodotto.

Considera importante l'attenzione dei Servizi Sociali rispetto al tema.

Ritiene necessario il monitoraggio del numero di persone residenti nelle microaree.

Sottolinea l'importanza dell'attenzione alla dimensione sociale dei provvedimenti che si andranno a prendere.

Cita alcuni importanti provvedimenti relativamente al nuovo bilancio di previsione quali la riduzione della pressione fiscale, l'invariabilità della TARI e delle tariffe sui servizi a domanda individuale (per i nidi previsti addirittura delle riduzioni), le maggiori risorse per scuola e sociale; dichiara che si tratta di politiche di equità e uguaglianza.

Il Presidente prende la parola per ringraziare tutti gli intervenuti.

Informa di avere parlato sul tema con centinaia di persone.

Ricorda che partecipazione significa anche spiegare alle persone di cosa parliamo.

Afferma che si continuerà a fare questi incontri.

Fa presente che sul tema in oggetto non si chiedeva al Quartiere di esprimere parere.

Dichiara che il Centrodestra in 5 anni di governo della città non si è mai occupata del campo di via Erbosa.

L'Assessore Barigazzi conclude la seduta affermando che la comunità sinta sta cambiando e che occorre darle l'opportunità di inserirsi ulteriormente nel tessuto sociale.

Dichiara che le scuole stanno già lavorando in tal senso.

Evidenzia come siano già disponibili i finanziamenti per partire con le microaree.

Sottolinea l'importanza del patto di adesione al progetto con cui si chiedono alle famiglie sinte di pagare affitti, manutenzioni, utenze e di mandare a scuola i propri figli, al pari di tutte le altre famiglie italiane.

Ritiene si possa arrivare a livelli di convivenza più alti.

Afferma che il processo va seguito assieme alla cittadinanza dalla A alla Z.

Chiede al Presidente del Quartiere di istruire tale percorso.

Il Presidente ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 20.10.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante

Luca Leonelli

Il Presidente del Quartiere

Daniele Ara



